



RAACCONTATO

nei romanzi, nei racconti, nelle poesie,
nelle inchieste, nei documentari, nei film e nella musica





Nel maggio 2009, a Parigi, si è svolto un convegno che ha messo al centro la questione del lavoro nella letteratura italiana contemporanea. La rivista "Narrativa" (n. 31/32 del 2010) ne ha riportato gli interventi. Torna di interesse il rapporto tra lavoro e sua rappresentazione, un tema che aveva conquistato una centralità prima nel romanzo dell'Ottocento e poi nella stagione delle grandi rivendicazioni sociali e sindacali. Poi si è come eclissato, lasciando spazio alla "rivincita del privato". Qualcuno ha scritto che il ruolo del romanzo a sfondo sociale oggi lo ha assunto la letteratura gialla che sembra l'unica a saper riportare alla ribalta il tema del lavoro e della sua crisi. In realtà stiamo assistendo probabilmente a un fenomeno di ritorno dei temi del lavoro manuale, del lavoro per vivere, e da ultimo della precarietà e della disoccupazione. Non è un nuovo movimento, piuttosto un'emersione qua e là di romanzi che ridanno dignità letteraria al "sudore della fronte" e riescono a mettere in scena come protagonisti operai, contadini, precari, insegnanti, minatori...

Due titoli su tutti hanno sfondato la soglia della notorietà e del riconoscimento a livello nazionale e non solo: *Acciaio* della Silvia Avallone, vicenda che ruota tutta attorno alla grande acciaieria di Piombino, e *Canale Mussolini* di Antonio Pennacchi, imperniato sulla storia/memoria di una grande famiglia contadina.

Il lavoro e il non lavoro sembrano pretendere una nuova centralità nella rappresentazione artistica, letteraria e filmica, al fianco di tutta quella "letteratura di inchiesta" che vuole mantenere viva la memoria e la denuncia delle grandi tragedie di lavoro, da Marci nelle alla Thyssenkrupp.

Con questa vetrina tematica proviamo ad offrire un ventaglio ragionato di opere che, in modi e stili molto diversi, mettono al centro la questione del lavoro, spaziando nel tempo (gli ultimi due secoli e questo nostro appena cominciato), nello spazio (qualsiasi paese del mondo), negli stili (racconti, romanzi, inchieste, film, documentari, fumetti).

Abbiamo scelto di dividere la bibliografia in base ai tipi di lavoro: siamo quindi partiti dai mestieri più legati alla natura (contadini, pastori, pescatori), per arrivare alle miniere di ieri e di oggi, poi alla fabbrica, quindi agli artigiani, poi colletti bianchi, insegnanti... e infine il "nuovo mondo" del precariato e l'eterno mondo del non-lavoro.

Come sempre, le nostre bibliografie non hanno alcuna pretesa di completezza, né di aver scelto le opere migliori e più importanti. No, solo un invito a leggere o guardare cosa abbiamo nel patrimonio della nostra biblioteca e in quello del Sistema. Lasciatevi tentare da un titolo, createvi il vostro personale itinerario per attraversare questo affascinante territorio del lavoro (e del non lavoro) raccontato.

Buon viaggio e se avete qualche suggerimento per integrare questa bibliografia, sia il benvenuto: biblioteca@comune.brugherio.mb.it.

Giugno 2011

contadini - pastori - pescatori - marinai

libri

- **Ignazio SILONE, *Fontamara***

“In capo a tutti c’è Dio, padrone del cielo. Questo ognuno lo sa. Poi viene il principe di Torlonia, padrone della terra. Poi vengono le guardie del principe. Poi vengono i cani delle guardie del principe. Poi, nulla. Poi, ancora nulla. Poi, ancora nulla. Poi vengono i cafoni. E si può dire ch’è finito”

- **Kamala MARKANDAYA, *Néttare in un setaccio***

la storia di una famiglia contadina dell’India in lotta per la sopravvivenza, un ritratto potente e umanissimo dell’esistenza stentata di milioni di persone, un capolavoro del 1954 che non ha perso un briciolo di attualità

- **Ivan TURGENEV, *Memorie di un cacciatore***

caposaldo del realismo russo, un’opera che descrive con piana oggettività la condizione dei contadini russi che il protagonista incontra nelle sue peregrinazioni venatorie

- **Beppe FENOGLIO, *La malora***

una povera famiglia contadina nelle Langhe, a inizio Novecento, i cui destini sono dominati dal duro lavoro, dalla fame e dalle disgrazie della vita

- **Jorge SARAMAGO, *Una terra chiamata Alentejo***

epopea dei contadini lusitani, braccianti umiliati dal potere latifondista e dalla dittatura salazarista, nel romanzo del Nobel per la letteratura 1998

- **Gavino LEDDA, *Padre padrone - l’educazione di un pastore***

lo scrittore sardo racconta la sua vita, dall’infanzia priva di scuola e dominata dall’autorità del padre che lo vuole pastore-bambino, alla lenta ma risoluta emancipazione

- **Antonio PENNACCHI, *Canale Mussolini***

storia di una famiglia contadina dalle valli di Comacchio all’Agro Pontino, dove “cispadani” e “marocchini” sono coinvolti dalla grande opera di bonifica, negli anni del fascismo: un racconto originale e toccante che è valso all’autore il premio Strega 2010

- **Manuel SCORZA, *Storia di Garabombo l’invisibile***

le vicende dei comuneros peruviani e di Garabombo, uomo coraggioso che ha il potere di diventare invisibile alle autorità quando lotta per la terra e per i diritti dei suoi fratelli

- **Giovanni VERGA, *I Malavoglia***

il capolavoro del verismo (1881), la storia della famiglia di pescatori di Acitrezza

- **Carlo LEVI, *Cristo si è fermato a Eboli***

l’autore, intellettuale antifascista, viene mandato al confino in un piccolo paese della Lucania, dove scopre il mondo contadino e decide di raccontarlo: *una civiltà -scrive nella Prefazione- “fuori della Storia e della Ragione progressiva, antichissima sapienza e paziente dolore”*



il lavoro raccontato

- **Francesca CHIRICO, *Arrovescio***

tra ricostruzione storica e fantasia, la vita e la lotta dei contadini di Badolato, costa ionica calabrese: con uno sciopero "al rovescio" conquisteranno la strada a lungo negata dai baroni locali

- **Francesca ZODERER, *L'italiana***

la lacerazione di una donna, Olga, divisa tra le origine contadine nell'Alto Adige, la scelta di andare in città, il disprezzo che subisce dai nazionalisti tirolesi

- **Liviu REBREANU, *La voce della terra***

la vita dura dei contadini nella Transilvania di inizio Novecento nel romanzo dello scrittore e giornalista romeno

- **Cesare PAVESE, *Lavorare stanca***

il contrasto tra campagna e città nei versi del grande scrittore, pubblicate negli anni Trenta

- **LUTHER BLISSET, *Q***

il collettivo di scrittori bolognesi ora conosciuto come "Wu ming" costruisce un romanzo a partire dalla rivolta dei contadini dell'Alta Slesia, nel Cinquecento, la durissima repressione che ne segue e l'anelito alla libertà che nessun potere sanguinario riuscirà a spegnere

- **Yukio MISHIMA, *La voce delle onde***

una storia d'amore ambientata in un villaggio di pescatori nel Pacifico

- **Nuto REVELLI, *Il mondo dei vinti***

una straordinaria raccolta di 270 testimonianze di vita contadina, registrate in presa diretta nelle zone depresse del Cuneese, da uno dei più importanti studiosi della cultura orale, ora raccolti in due volumi e divisi in: la pianura - la collina - la montagna - le Langhe

- **Guidi CHEN e Chuntao WU, *Può la barca affondare l'acqua?***

interviste a migliaia di contadini in oltre 50 città nella provincia rurale dello Anhui, e a molti funzionari a Pechino: "Abbiamo visto povertà inimmaginabile, malvagità inimmaginabile, inimmaginabile sofferenza, disperazione, resistenza e silenzio. Abbiamo dato voce a chi non l'aveva. Questo libro è stato scritto per far sì che tutti comprendano quale vita, realmente, conducono i nostri contadini"

- **Luigi PRETI, *Le lotte agrarie nella valle padana***

dal 1861 all'avvento del Fascismo, la prima storia organica sulle classi contadine dell'Italia settentrionale: braccianti, mezzadri, società operaie, mazziniani, bakuniani, padronato, partiti, salari, risaie, scioperi, macchine, cooperative, rossi, bianchi, fascismo...

- **Jean-Claude IZZO, *Marinai perduti***

la storia di tre marinai che decidono di restare sulla nave abbandonata in porto dall'armatore fallito: romanzo toccante, denuncia di una tragedia frequente e poco conosciuta

- **Andrea PEDERIALI, *Marinai***

la vita di giovanissimi marinai della Marina militare: sogni, desideri, avventure, amori... , narrati "dall'interno", da uno scrittore con lunga esperienza di mare



cinema

- ***Novecento*, di Bernardo BERTOLUCCI**

un ritratto indimenticabile di due amici, nati lo stesso giorno nella stessa fattoria emiliana, ma uno è figlio-contadino (Robert DeNiro) e l'altro figlio-proprietario (Gerard Depardieu)

- ***Cristo si è fermato a Eboli*, di Francesco ROSI**

il film dall'omonimo romanzo

- ***Un'ottima annata*, di Ridley SCOTT**

a un broker spregiudicato e di successo capita di dover tornare nella terra di origine, in Provenza, quale erede delle vigne dello zio: gli cambierà la vita (con Russel Crowe)

- ***L'albero degli zoccoli*, di Ermanno OLMI**

celebre pellicola che vinse Cannes 1978, recitata da contadini della campagna bergamasca, narra dall'interno la vita, dura, in una cascina lombarda di fine Ottocento

- ***La terra trema*, di Luchino VISCONTI**

la storia dei Malavoglia trasposta su pellicola dal grande regista, nel 1948

musica

- ***La mondina***, i canti della nostra tradizione

- ***Senti le rane che cantano***, dalle molte risaie italiane

minatori

libri

- **Emile ZOLA *Germinal***

una storia di miniera, nel nord della Francia, in pieno Ottocento: il lavoro in condizioni disumane e, se non basta, l'arrivo della crisi, a cui i minatori, animati dal protagonista Etienne, rispondono con un duro sciopero... Un capolavoro del naturalismo francese.

- **Giovanni VERGA, *Novelle***

l'indimenticabile figura di Rosso Malpelo nelle miniere siciliane, ma non solo

- **Alessandro PORTELLI, *America profonda***

l'intento di questo recentissimo saggio è singolare: guardare l'America dal profondo delle miniere di Harlan County (Kentucky), descrivere due secoli di storia montando le voci e le testimonianze di generazioni di minatori



il lavoro raccontato

- **Simona BALDANZI, *Figlia di una vestaglia blu***

la storia di una giovane che decide di fare una tesi di laurea sui minatori che lavorano ai cantieri e ai tunnel dell'alta velocità, in Mugello

- **Cristiano CAVINA, *Scavare una buca***

è il romanzo, appena edito, del pizzaiolo Cavina: un omaggio alla dignità del lavoro manuale, racconta la storia di una cava di gesso in Romagna e di chi ci lavora, con tanto di incidenti...

- **Joseph CRONIN, *E le stelle stanno a guardare***

le vicende di tre uomini, nei primi decenni del Novecento, ambientato in una tipica cittadina mineraria gallesse: anche qui la miniera chiede le sue vittime

- ***Nel grembo del mondo, cinque racconti di miniera***

provano a raccontare la miniera cinque autori diversi: Bruno Arpaia, Massimo Carlotto, Erri De Luca, Laura Pariani e Gabriele Romagnoli - segue una guida alle miniere della Provincia di Torino

- **Igor MAVRIC e Davide PASCUTTI, *Marcinelle, storie di minatori***

una graphic novel sulla tragedia nella miniera belga, l'8 agosto 1956, che costò 256 vittime, tra cui 136 emigrati italiani

- **Paolo DI STEFANO, *La catastrofà***

ancora sulla tragedia di Marcinelle, un romanzo-verità di recentissima pubblicazione

cinema

- ***Grazie, signora Thatcher*, di Mark HERMAN**

la vita dei minatori dello Yorkshire: una "banda" di minatori che continua a suonare per tenere viva la lotta e la speranza

operai

libri

- **Vasco PRATOLINI, *Metello***

primo libro della trilogia *Una storia italiana*, pubblicato nel 1952, il capolavoro di Pratolini racconta le vicende di un uomo "qualunque", un operaio che resta sempre dietro le quinte, finché non trova coraggio e identità nelle lotte, pur non diventando in alcun modo un eroe

- **Paolo VOLPONI, *Memoriale***

un figlio della campagna canavese, reduce del lager, inizia a lavorare in una grande fabbrica del nord e fa i conti con l'esperienza dell'alienazione, i primi tentativi di lotta sindacale, il pendolarismo, la malattia...

- **Andrea CISI, *Cronache dalla Ditta***

la quotidianità di un trentenne assunto come operaio generico in una ditta a conduzione familiare, raccontata con arguzia, calore e partecipazione da uno scrittore-operaio cremonese, che compone indimenticabili ritratti dei suoi compagni di lavoro

- **Carlo BERNARI, *Tre operai***

romanzo (1934) che narra le vicende di tre uomini che non corrispondono al profilo eroico di lavoratore della retorica fascista: sono degli sconfitti, inghiottiti dall'istituzione-fabbrica

- **Antonio PENNACCHI, *Mammut***

il successo di *Canale Mussolini* ha fatto sì che venisse ripubblicato il primo libro di Pennacchi con la storia di vita e di lotta alla Supercavi di Latina: protagonista è l'operaio più sindacalizzato che assiste impotente al tramonto della centralità operaia

- **Luigi DI RUSCIO, *Cristi polverizzati***

storia autobiografica di chi, nato nella campagna marchigiana, è costretto a cercare lavoro e fortuna in Norvegia

- **Silvia AVALLONE, *Acciaio***

un successo editoriale quest'opera prima di una giovane autrice: racconta le vicende di un gruppo di adolescenti a Piombino, dove tutto gira intorno alla grande acciaieria...

- **Tullio ATZENI, *Il figlio di Bakunin***

la storia di un anarchico sardo

- **Luciano BIANCIARDI, *La vita agra***

Toscana, anni '50: cosa fare di fronte alla morte di 43 operai? Immaginare una vendetta a suon di dinamite? O immergersi nella realtà operaia per capire da dentro cosa occorre per costruire un nuovo futuro?

- **Ermanno REA, *La dismissione***

il titolo si riferisce a quanto è avvenuto all'Ilva di Bagnoli, dismessa per essere venduta ai cinesi: la racconta in prima persona un operaio diventato tecnico: in ogni pezzo che smonta ritrova un pezzo della sua vita e delle speranze passate

- **Jack LONDON, *Il tallone di ferro***

dall'autore di grandi capolavori per ragazzi un romanzo fanta-politico (1907) sui disastri di un capitalismo asservito al profitto: a oltre un secolo appare come un libro lucido e profetico. Una curiosità: dicono che la figura del protagonista, Ernest Everhard, abbia ispirato i genitori Guevara per la scelta del nome da dare al loro figlio: Ernesto, appunto, poi soprannominato il "Che"

- **Primo LEVI, *La chiave a stella***

Faussone è un *homo faber*, operaio specializzato che gira il mondo con la sua borsa di attrezzi a montare e aggiustare: un inno alla forza del lavoro manuale, all'abilità della mano dell'uomo, al rapporto con la materia



il lavoro raccontato

- **Henning MANKELL, *Il cinese***

in questo giallo del noto autore svedese (forse il più bello) si intrecciano varie vicende che spaziano tra epoche diverse: spicca la grande epopea di costruzione della ferrovia americana, realizzata grazie alle braccia di immigrati soprattutto cinesi

- **Dominique MANOTTI, *Il sentiero della speranza***

dopo una lunga storia di militanza politica e sindacale la francese Manotti si dedica alla scrittura: questo giallo apre uno squarcio sul mondo dello sfruttamento minorile, lavorativo e non solo, nel quartiere Sentier di Parigi

- **Antonio PENNACCHI, *Shaw 150***

un libro di racconti di fabbrica e dintorni

- **Ferruccio BRUGNARO, *Poesie***

un operaio di Porto Marghera, da sempre nel consiglio di fabbrica, inizia a scrivere poesie: le inserisce nei volantini, le distribuisce nei quartieri e nelle scuole, le scrive sui muri

- **autori vari, *Lavoro da morire***

undici storie di lavoro sfruttato raccontate da undici diversi scrittori: Tullio Avoledo, Andrea Bajani, Matteo B. Bianchi, Carmen Covito, Giorgio Falco, Barbara Garlaschelli, Dacia Maraini, Michela Murgia, Giuliana Olivero, Antonio Pascale e Grazia Verasani

- **Maksim GOR'KIJ, *La madre***

Russia, 1902: lei, contadina avvilita e piena di paure, ritrova dignità e senso della vita grazie all'esempio del figlio, operaio, e dei suoi compagni di lavoro, in prima linea nelle rivolte duramente represses dal regime zarista

- **Federico BOZZINI, *Cipolle e libertà***

ricordi e pensieri di Gelmino Ottaviani, operaio metalmeccanico alla soglia della pensione

- **Domenico LIBERATO NORCIA, *Io garantito***

frammenti di vita e di pensieri di un operaio Fiat

- **Michele MICHELINO, *Operai, carne da macello***

Sesto San Giovanni, stabilimento della Breda Fucine: si usa l'amianto, perché efficace e poco costoso, ma è anche mortale: nel racconto di un operaio diretto protagonista la lotta collettiva per denunciare e avere giustizia

- **Eric HOBSBAWM, *Gente non comune - storie di uomini ai margini della storia***

uno dei più grandi storici del Novecento dedica quest'opera alle tante e tante persone delle classi inferiori, a partire dal Settecento con le lotte politiche dei calzolari

- **Eric HOBSBAWM, *Gente che lavora - storie di operai e contadini***

naturale complemento dell'opera precedente, Hobsbawn riporta in primo piano le vicende della work-class fin dagli inizi della Rivoluzione industriale

- **Vicente LENERO, *I muratori***

in questo giallo, gli interrogatori per scoprire il colpevole di un delitto si trasformano in una descrizione a più voci della realtà del proletariato urbano di Città del Messico

- **Leslie CHANG, *Operaie***

reportage da Dongguan, una delle tante città-fabbriche della moderna Cina, dalle dimensioni inimmaginabili, che attirano milioni di ragazze dalle campagne assorbendole in un mondo con ritmi, tempi, regole del tutto propri

- **Diego NOVELLI, *Thyssenkrupp, l'inferno della classe operaia***

la ricostruzione della tragedia del 2007, un dramma diventato il simbolo delle morti sul lavoro

- **Alessandro DI VIRGILIO e Manuel DE CARLI, *Thyssenkrupp, Morti Speciali spa***

la tragedia in una graphic novel

- ***Angeli senza ali: morti bianche e sicurezza sul lavoro. Il caso Lombardia***

un reportage del 2008 con la prefazione del Presidente della Repubblica G. Napolitano

- **autori vari, *Maledetta fabbrica***

cinque storie sulle morti bianche, la quotidiana strage di lavoratori, raccontate da Daniele Biacchessi, Alfredo Colitto, Patrick Fogli, Jean-Pierre Levaray e Valerio Varesi

- **Claudio CALIA, *Porto Marghera, la legge non è uguale per tutti***

un'altra graphic novel per raccontare, denunciare, tenere la memoria

- **Giulio DI LUZIO, *I fantasmi dell'Enichem***

la lezione di civiltà di un operaio del petrolchimico di Manfredonia

- **Tommaso DI CIAULA, *Tuta blu: ire ricordi e sogni di un operaio del sud***

libro-testimonianza, uscito nel 1978, ma ancora di grande attualità

- **Nicola LISANTI, *Il movimento operaio in Italia***

piccolo volume della collana *Libri di base* che ricostruisce efficacemente in poche pagine il periodo dall'unità d'Italia al 1980 - un'occasione per non perdere la memoria di alcune radici

- **Andrea SANGIOVANNI, *Tute blu: la parabola operaia nell'Italia repubblicana***

interessante saggio che analizza la storia della rappresentazione dell'operaio veicolata da giornali, romanzi, televisione, cinema, fotografia e fumetti, dal 1950 al 1980

- **Luisito BIANCHI, *Come un atomo sulla bilancia***

il diario di tre anni di fabbrica scritto da un prete-operaio

- **Cesare SOMMARIVA, *Le due morali***

il diario di un prete-operaio milanese, negli anni di lavoro alla Radaelli, con le grandi lotte per evitare la chiusura dell'acciaieria, la solidarietà tra compagni di lavoro, lo scontro frontale tra due diverse concezioni morali della vita e dell'uomo



il lavoro raccontato

- **autori vari, *L'anima meccanica***

negli anni '50 diversi autori raccontarono la loro visita in fabbrica, per la rivista *Civiltà delle macchine*: Gadda, Fortini, Pampaloni, Caproni, Mafai, Rea, Arpino Comisso e Prisco

- **Margherita ZORZI, *Cantare il lavoro***

una ricognizione sui lavori presenti nella canzone italiana d'autore

- **Marco ROVELLI, *Servi***

il paese sommerso dei clandestini al lavoro

- **Marco ROVELLI, *Lavorare uccide***

viaggio alla scoperta delle vite nascoste dietro le "morti bianche": per sconfiggere il silenzio

cinema

- ***Risorse umane*, di Laurent CANTET**

un figlio di operai diventa dottore in economia e approda come stagista nella ditta di papà per l'applicazione delle 35 ore, ben presto si accorge delle vere intenzioni della proprietà...

- ***Tempi moderni*, di Charlie CHAPLIN**

emblema della denuncia dell'alienazione da catena di montaggio, capolavoro assoluto che non perde ancora nulla della sua bruciante attualità

- ***Mimì metallurgico*, di Lina WERTMÜLLER**

pellicola del 1972 con Giancarlo Giannini che impersona l'operaio siciliano Carmelo Mardocheo, in una storia di fabbrica, emigrazione, mafia, amore

- ***La classe operaia va in Paradiso*, di Elio PETRI**

un altro classico del cinema italiano del 1971, un esempio di "cinema civile" nella denuncia dell'alienazione di un lavoro (a cottimo) che succhia ogni energia vitale

- ***Cose di questo mondo*, di Michael Winterbottom**

la storia di due ragazzi pakistani, una denuncia sul lavoro minorile

- ***Il posto dell'anima*, di Riccardo MILANI**

operai in lotta per salvare la fabbrica di pneumatici, proprietà di una multinazionale americana, che vuole chiudere. Con Michele Placido, Silvio Orlando e Paola Cartellesi

- ***Signorinaeffe*, di Wilma LABATE**

I 35 giorni di sciopero alla Fiat, nel 1980: che ne pensa Emma, origine operaia ma in via di piena "scalata sociale", coltetto bianco e promessa sposa di un dirigente? Perché è così attratta da un operaio in prima fila nella lotta?

- ***I lunedì al sole*, di Fernando LEON DE ARANOA**

Spagna del nord, la crisi industriale crea disoccupazione nei cantieri navali: un gruppo di amici si ritrova senza lavoro, a vivere alla giornata, cercando di non perdere mai la dignità

- ***L'uomo di ferro*, di Andrzej WAJDA**

le origini di Solidarnosc nei cantieri di Danzica, le infiltrazioni del regime, i dubbi di coscienza di un giornalista: il film ottenne un enorme successo nel 1981, Palma d'oro a Cannes, apre uno squarcio sulla realtà operaia polacca

- ***L'uomo di marmo*, di Andrzej WAJDA**

una giovane cineasta polacca vuole ricostruire le vicende dell'operaio stakanovista che prima fu eroe del regime, poi caduto in disgrazia e infine riabilitato...

- ***La promesse*, dei fratelli DARDENNE**

siamo a Liegi, nella parte povera del Belgio, la storia è quella di una rivolta di un figlio, che è innescata da una presa di coscienza dello sfruttamento dei lavoratori clandestini nell'officina meccanica del padre

- ***Riff raff*, di Ken LOACH**

la vita e la morte in un quartiere popolare di Londra, tra cantieri, crisi, solidarietà, governo Thatcher, desiderio di vendetta

- ***Blood diamond*, di Edward ZWICK**

le pellicola del 2006 punta il dito sul mondo illegale del traffico di diamanti in Sierra Leone

- ***Marius e Jeannette*, di Robert GUÉDIGUIAN**

guardiano di un cementificio lui, cassiera lei. La loro storia d'amore si svolge nel contesto popolare del quartiere Estaque di Marsiglia

- ***Il figlio*, dei fratelli DARDENNE**

la falegnameria di Olivier è un centro di formazione professionale e accoglie ragazzi "difficili": lui è bravo a insegnare un mestiere, ma l'ultimo ragazzo arrivato nasconde un segreto

- ***Paul, Mick e gli altri*, di Ken LOACH**

Yorkshire, anni Novanta: la storia di cinque ferrovieri alle prese con la privatizzazione del lavoro di manutenzione, che apre per loro una stagione di insicurezza e precarietà

- ***Iqbal*, di Cinzia TORRINI**

la storia del bambino pakistano reso schiavo del lavoro nella fabbrica di tappeti, dove vogliono solo bambini, gli unici con dita capaci di intrecciare e annodare... Divenuto con la sua ribellione e il conseguente assassinio il simbolo dello sfruttamento del lavoro minorile nel mondo

- ***Romanzo popolare*, di Mario MONICELLI**

Vincenzina davanti alla fabbrica, cantava Jannacci, e lo cantava proprio per la colonna sonora di questo filmone italiano del 1974, con Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido. Film di fabbrica, emigrazione, amore e tradimento, emancipazione femminile

- ***In fabbrica*, di Francesca COMENCINI**

videodocumentario che ritrae i molti volti dell'Italia operaia, un omaggio della grande regista alla dignità operaia e del lavoro manuale



il lavoro raccontato

in blu i titoli che trovi nella nostra biblioteca • in rosso quelli che puoi farti arrivare dalle altre biblioteche del sistema

- ***Thyssenkrupp, l'inferno della classe operaia*, di Simona ERCOLANI**

un documentario in DVD

- ***Roger and me*, di Michael MOORE**

documentario nel solito stile del famoso cine-giornalista sulla crisi della General Motors e sulla chiusura di una fabbrica di auto con ben 30mila licenziamenti

musica

- ***Autobahn*, dei KRAFTWERK**

musica elettronica tedesca basata sui rumori e suoni prodotti dalle macchine (non solo automobili) di una normale giornata lavorativa

- ***Fabbrica galera piazza*, di Alfredo BANDELLI**

canzoni di lavoro, migrazione e soprattutto di lotta e speranza

- ***Irrlicht*, di Klaus SCHULTZE**

il "kraut-rock" in fuga verso atmosfere cosmiche, liberate dai suoni del laborioso mondo umano

- ***The man machine*, dei KRAFTWERK**

l'alienazione dell'uomo ridotto a macchina nell'era della comunicazione digitale

- ***Nerve Net*, di Brian ENO**

il suono delle attività umane in un contesto urbano fortemente antropizzato

- ***Radio-activity*, dei KRAFTWERK**

energia nucleare, necessità o condanna? Una sinfonia su una fuga radioattiva...

insegnanti

libri

- **Edmondo DE AMICIS, *Cuore* *La maestrina degli operai***

le figure letterarie di maestri e alunni che più hanno influito sull'immaginario del Novecento sono quelle uscite dalla penna di De Amicis: a oltre un secolo di distanza la rilettura di questi due romanzi può aiutare a comprendere le evoluzioni e le involuzioni del mondo della scuola e del mestiere di insegnare

- **Domenico STARNONE, *Ex cattedra* *Fuori registro*
Sottobanco *Solo se interrogato***

riflessioni argute, amare, ironiche, appassionate, disincantate, sul mestiere di insegnante, narrate con piglio felice da un insegnante vero, che dai primi articoli su varie testate, soprattutto satiriche, ha reinventato un genere, quello delle "cronache scolastiche"

- **Elena GIANINI BELOTTI, *Prima della quiete***

la tragica vicenda di Italia Donati, coraggiosa ragazza che si diploma maestra, ottiene il primo incarico ma deve subire la crudeltà di un contesto malevolo e violento. Una storia vera, ricostruita dall'autrice di *Dalla parte delle bambine*

- **Sandro ONOFRI, *Registro di classe***

un prof di un liceo romano che registra, giorno dopo giorno, il diario del suo mestiere alla ricerca di un canale di comunicazione con i giovani alunni

- **Daniel PENNAC, *Come un romanzo* *Diario di scuola***

forse il più famoso "prof-scrittore", docente parigino inventore dell'indimenticabile saga della famiglia Malaussene: in questi due brevi saggi capovolge l'approccio al mestiere di insegnante

- **Alessandro BANDA, *Scusi prof ho sbagliato romanzo***

il registro è satirico per descrivere il mondo statico e morto dei docenti italiani

- **Gianfranco GIOVANNONE, *Perché non sarò mai un insegnante***

il prof visto dagli alunni: dagli scritti di un tema assegnato in classe, un pamphlet di voci spesso impietose

- **Paola MASTROCOLA, *La gallina volante***

la storia di una coppia di insegnanti, lei lettere e il marito di matematica, lungo un anno scolastico, tra città e campagna, tra nuovi metodi di insegnamento e antiche passioni "educative"

- **Marco LODOLI, *I professori e altri professori***

c'è sempre qualcuno che insegna qualcosa, questo è il leit-motiv dei nove racconti. nove storie di relazione tra allievo e maestro dove ogni volta accade qualcosa di inaspettato

- **SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una professoressa***

un'opera collettiva di un gruppo di studenti montanari, guidati da don Lorenzo Milani, che denuncia il classismo della scuola pubblica, chiede a gran voce una scuola diversa e delinea una nuova figura di insegnante, con forti connotazioni etiche: più una missione che un semplice lavoro

- **Paola TAVELLA, *Ultimi della classe***

fare i maestri in una scuola di strada a Napoli: il racconto di un anno di esperienza

cinema

- ***La scuola*, di Daniele LUCHETTI**

tratto dai libri sulla scuola di Starnone, che ne è stato anche sceneggiatore, il film racconta di un classe IV di un Istituto tecnico alla periferia di Roma

- ***L'attimo fuggente*, di Peter WEIR**

l'indimenticabile figura dell'insegnante di lettere "rivoluzionario" impersonato da Robin Williams: *o Capitano, mio Capitano...*



il lavoro raccontato

- **La classe: entre les murs, di Laurent CANTET**

Palma d'oro a Cannes 2008, questa pellicola è film e documentario insieme, nato da un'esperienza vera, l'attore è il protagonista reale di un tentativo nuovo di insegnare in una scuola superiore della periferia di Parigi

- **Freedom writers, di Richard LAGRAVENESE**

dopo la rivolta di Los Angeles la scuola tenta progetti di integrazione razziale, all'apparenza impossibili: il film narra la storia vera di un'insegnante che riesce nell'impresa, a dispetto dello scetticismo, dell'opposizione aperta, dello scherno e delle enormi difficoltà

- **Don Milani, il Priore di Barbiana, di Andrea e Antonio FRAZZI**

Sergio Castellitto ha il compito di incarnare sullo schermo la figura profetica e controversa del sacerdote fiorentino che ha reinventato un modo di fare scuola, dalla parte dei poveri

altre professioni

libri

- **Ottiero OTTIERI, *Donnarumma all'assalto***

definito "un romanzo-reportage in anticipo sui tempi", è la storia di uno psicologo che deve selezionare gli operai per una grande fabbrica del sud Italia, fine anni Cinquanta; finirà per restare coinvolto nelle storie e nelle vite di questa gente spesso disperata attaccata alla speranza/miraggio del posto di lavoro

- **Paolo VOLPONI, *Le mosche del capitale***

il mondo della fabbrica visto con gli occhi di un giovane dirigente illuminato e di un operaio, entrambi sconfitti nei loro sogni di innovazione e cambiamento: questo il tema dell'ultimo romanzo di Volponi recentemente ripubblicato

- **Luigi PIRANDELLO, *I quaderni di Serafino Gubbio operatore***

pubblicato nel 1916 racconta le memorie di un cineoperatore che annota in un quaderno fatti e persone del suo mondo lavorativo, un settore di avanguardia delle nuove tecnologie: Pirandello sembra quasi scrivere un anti-manifesto del Futurismo...

- **Primo LEVI, *Il sistema periodico***

Primo Levi è un chimico, e sono proprio 21 elementi della tavola di Mendeleev a rappresentare lo spunto per altrettanti racconti che spaziano tra ricordi autobiografici e storie di lavoro

- **Tullio AVOLEDO, *Breve storia di lunghi tradimenti***

romanzo sentimentale e aziendale insieme, storia di amore e di lavoro, nell'epoca di una finanza globalizzata che costruisce intricate scatole cinesi... Al Salone del libro di Torino l'autore ha annunciato che ne sarà tratto un film, una specie di "bank thriller"



- **Emilio DE MARCHI, *Demetrio Pianelli***

romanzo di fine Ottocento ambientato a Milano nel mondo “di medietà un po’ squallida” degli impiegati, antieroi e vittime di un ambiente dominato dalle convenzioni sociali, intriso di moralismo un po’ bigotto

- **Giuseppe Antonio BORGESSE, *Rubè***

romanzo del 1921, ha per protagonista Filippo Rubè, destinato a diventare parlamentare: per questo viene mandato dalla provincia siciliana a Roma a fare pratica; ma le cose non andranno come previsto: amori e scombussolamenti della storia trasformeranno la vita di quest’uomo

- **Milena MOSER, *L’isola delle cameriere***

commedia nera e un po’ grottesca che ha il merito di farci guardare le belle case borghesi dal punto di vista di chi le deve pulire

- **Steve DUBLANICA, *La resa del conto***

lui fa il cameriere in un ristorante di Manhattan, decide di aprire un blog, ottiene subito un successo mondiale e dal blog nasce questo libro: ma il cliente ha sempre ragione?

- **Douglas COUPLAND, *Microservi***

scritto nel 1996 questo romanzo racconta di un gruppo di giovani informatici che lavorano in Microsoft (di cui sono, appunto, “microserfs”) e poi fondano una propria software house ma quel che non cambia è la loro vita quotidiana in questa moderna forma di alienazione

- **Massimo LOLLI, *Il lunedì arriva sempre di domenica pomeriggio***

Andrea è un top manager, le donne cadono ai suoi piedi, a Vicenza è considerato il più “in”, eppure... non si fa più vedere in giro, perché in realtà ha perso il lavoro da un anno e ora punta tutte le sue speranze su un colloquio... a Shangai

- **Giuseppe GENNA, *L’anno luce***

un thriller che si muove tra scalate aziendali coi suoi protagonisti italiani, britannici, vaticani; storia di uno dei manager dell’azienda di telecomunicazioni “aggredata”, il Mente, e di sua moglie Maura: si definisce come “il primo romanzo neoborghese italiano”

- **Massimo LOLLI, *Volevo solo dormirle addosso***

storia di un manager chiamato a un drastico sfolgimento del personale, tagliarne uno su tre: o lui o loro è la richiesta perentoria, e questa mansione lo trasformerà

- **Federico PLATANIA, *Buon lavoro - dodici storie a tempo indeterminato***

il posto fisso è il miraggio sognato da milioni di precari, ma quando lo conquisti ti rendi conto del grigiore e dell’insensatezza di troppi posti impiegatizi: un quadro sconfortante e grottesco del mondo dei colletti bianchi

- **James HERRIOT, *E il Signore le creò***

se c’è uno che ama il proprio lavoro, è certamente il veterinario inglese amato in tutto il mondo

cinema

- ***Cacciatore di teste*, di COSTA-GAVRAS**

fino a dove si può spingere un manager per ottenere un posto di lavoro? A cosa ci sta riducendo la disoccupazione della classe media? A queste domande il film (2005) risponde imbastendo una storia davvero tragica

- ***Impiegati di Pupi* AVATI**

film del 1985 che ottenne grandi consensi, per la sua capacità di mettere in scena il mondo dei giovani “yuppies”

- ***Mi piace lavorare (mobbing)*, di Francesca COMENCINI**

un film realizzato con pochi mezzi e un'unica attrice professionista (Nicoletta Braschi), che apre uno squarcio sul fenomeno del mobbing

- ***A tempo pieno*, di Laurent CANTET**

Leone d'oro a Venezia nel 2001, è la storia di un uomo spesso assente per trasferte di lavoro. Ma così non è, il lavoro di consulente finanziario l'ha perso, tra truffe e finzioni cerca di mantenere le apparenze...

- ***Il posto*, di Ermanno OLMI**

Film del 1961, racconta la storia di un ragazzo brianzolo che sta cercando di trovare lavoro a Milano, il “posto fisso” di impiegato, che garantisce per tutta la vita: che prezzo dovrà pagare per avere quella divisa e quella scrivania tutta sua?

il non lavoro

libri

- **Maskim GOR'KIJ, *Bassifondi***

capolavoro del 1902, che anticipa il realismo russo, è una galleria di ritratti di vagabondi ospiti di un dormitorio pubblico (“L'albergo dei poveri” fu il primo titolo dell'opera), alle prese con l'estrema miseria e disperazione

- **Anna Maria ORTESE, *Silenzio a Milano***

raccolta di articoli pubblicato per la prima volta nel 1958, una sorta di reportage sulla Milano di coloro che vivono ai margini del successo

- **Victor HUGO, *I miserabili***

uno dei romanzi più importanti dell'Ottocento, monumentale e appassionante immersione nei bassifondi parigini, tra i poveri senza speranza, vittime dell'ingiustizia sociale



il lavoro raccontato

- **Jean-Claude IZZO, *Il sole dei morenti***

cosa succede a un uomo, con un lavoro e felicemente sposato, se tutto improvvisamente crolla e si ritrova clochard nella gelida Parigi? Struggente questa “discesa agli inferi tra i clandestini della vita”, ultima opera del grande scrittore francese prima della sua morte prematura

- **Paola MUSA, *Condominio occidentale***

Anna precipita da una esistenza normale, piccolo borghese, al baratro di un campo profughi per senzatetto. Ha con sé la figlia Aurora e deve imparare a vivere in questo nuovo mondo, con le sue regole spietate, dove però c'è spazio per la solidarietà e la speranza

- **Giovanni TESTORI, *Il dio di Roserio*
Il ponte della Ghisolfa
La Gilda del Mac Mahon
Il fabbricone
*Nebbia al Giambellino***

L'umanità delle periferie e dei sobborghi di Milano con i suoi personaggi (operai, popolane, prostitute) e i suoi luoghi (fabbriche, officine, prati incolti) narrati con stile espressionista dal grande scrittore milanese

- **Michel COLLARD e Colette GAMBIEZ, *Un uomo che chiamano clochard***

un libro-testimonianza che narra di un uomo e una donna che lasciano le sicurezze dell'inclusione sociale per unirsi al mondo degli esclusi, dei barboni, dei senzacasa: si trovano così a guardare il mondo alla rovescia

cinema

- ***Full Monty*, di Peter CATTANEO**

Come fanno degli amici squattrinati in ricerca di qualcosa per sbarcare il cosiddetto lunario?

il lavoro precario

libri

- **Michela MURGIA, *Il mondo deve sapere***

la cronaca di un mese di lavoro a un call center per cercare appuntamenti di presentazione di un elettrodomestico da vendere. Graffiante e tenero insieme: fa ridere e fa pensare

- **Aldo NOVE, *Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese***

un racconto-verità di vite precarie, una galleria di 15 ritratti di condizioni lavorative interinali, provvisorie, a progetto, stage...



- **Giorgio FALCO, *Pausa caffè***

68 microstorie che mettono in scena la vita reale di una generazione precaria, scritti da un esordiente che ha conosciuto in prima persona il lavoro nei call center

- **Charles BUKOWSKI, *Post Office***

romanzo del 1971, racconta di un postino nella Los Angeles anni Cinquanta: il lavoro come trappola che imprigiona, da cui liberarsi anche a costo di vivere nella precarietà

- **Benedetta TOBAGI (a cura di), *Libertà precarie***

introduzione di Giovanni Pons, intervista al regista Kean Loach, due racconti di Angelo Ferracuti e Aldo Nove, contributi di Sergio Bologna, Alessandro Dal Lago, Maurizio Maggiani, Michele Serra e Valter Zanin

- **Ascanio CELESTINI, *Lotta di classe***

Un saliscendi di storie, su e giù per le scale di un condominio di periferia sul raccordo anulare di Roma

- **Marilisa MONACO, *Il momento è atipico***

cinque dialoghi immaginari fra coppie di lavoratori, uno col posto fisso e l'altro precario, un nuovo conflitto di interessi nel mondo del lavoro

- **autori vari, *Tu quando scadi? Racconti precari***

la realtà del precariato raccontata dalle generazioni che lo subiscono: gli autori di queste storie, con un registro ironico e insieme drammatico, ci fanno amaramente divertire

- **Francesco DEZIO, *Nicola Rubino è entrato in fabbrica***

trent'anni, pugliese, testa calda, operaio ma senza lavoro e ora l'occasione: un contratto di sei mesi di prova in una grande fabbrica, col miraggio finale dell'assunzione; sei mesi di lavoro infernale sotto ricatto continuo

- **ZELDA ZETA, *Voice center***

un palazzo-alveare sede del principale call center della città: qui si svolgono vite e destini di undici personaggi "così veri da essere stati inventati". Zelda Zeta è lo pseudonimo di un collettivo di autori

- **Curzio MALTESE (a cura di), *I precari non esistono***

venduto come allegato al documentario "Parole sante" di A. Celestini, questo libretto contiene diversi interventi sulla realtà del precariato

- **Antonio INCORVAIA, *Generazione mille euro***

quattro giovani coabitano a Milano, ciascuno impegnato nella lotta per un lavoro che è sempre precario

- **Giovanni ACCARDO, *Un anno di corsa***

romanzo-diario di un giovane siciliano, laureato, in cerca di lavoro, rassegnato ai lavoretti, migrante per tutto il nord Italia, da Padova a Torino a Milano

- **autori vari, *Sono come tu mi vuoi - storie di lavori***

i mille lavoretti atipici hanno frammentato non solo le singole esistenze ma anche l'identità collettiva di lavoratori: le molte storie di questa antologia rappresentano "il manifesto di una generazione incapace di manifesti, che non sa neanche alzare la voce perché teme il ridicolo, che già si aspetta i colpi dall'inizio e si rifiuta perciò di darsi peso"

- **Roan JOHNSON, *Prove di felicità a Roma est***

opera prima di un giovane regista ormai italiano, narra la storia di un giovane studente che deve arrangiarsi a fare il pony pizza boy, immergendosi sempre più nella Roma di periferia, fino ai campi nomadi che gli regaleranno la vera maturità

- **Mario DESIATI, *Vita precaria e amore eterno***

Martin, dalla periferia siciliana a quella di Roma, precariato al call center tra arroganza e mobbing, alla ricerca di una stabilità nel rapporto con una ragazza che sembra l'opposto di lui... Un libro dell'autore del recente "Ternitti", finalista al premio Strega

- **Vincenzo BRANCATISANO, *Una vita da supplente***

lo sfruttamento del lavoro precario nella scuola pubblica italiana, in questo libro-reportage uscito nel 2010

cinema

- ***Tutta la vita davanti*, di Paolo VIRZÌ**

liberamente ispirato al libro della Murgia, il film di Virzì ci introduce nel mondo delle "fabbriche del Duemila", i call center con le loro regole, logiche, vittime

- ***Il vangelo secondo precario*, di OBINO**

il lavoro mobilita l'uomo: quattro storie di ordinaria flessibilità che gridano verso il Cielo, dove Dio ha incaricato qualcuno ad ascoltare le loro preghiere, un improbabile San Precario...

- ***Parole sante*, di Ascanio CELESTINI**

film documentario con le voci dei lavoratori dell'Atesia, il più grande call center italiano, qualcosa come 300mila telefonate al giorno... Se vogliamo sapere cosa si prova a essere precari, saremo accontentati

- ***Vesna va veloce*, di Carlo MAZZACURATI**

una delle prime pellicole (1996) a narrare storie di migrazione, di inutile ricerca di lavoro

- ***Volevo solo dormirle addosso*, di Eugenio CAPPUCCIO**

dall'omonimo romanzo di Massimo Lolli, qui nelle vesti di sceneggiatore

- ***Fuga dal call center*, di Federico RIZZO**

una giovane coppia cerca l'indipendenza ma dovrà fare i conti con la realtà di un lavoro precario e di un'incertezza che mina alle radici la serenità della vita

spiritualità e lavoro

libri

- **Angelo REGINATO, *Lavoro***

la parola "lavoro" può essere intesa come voce religiosa? L'autore approfondisce l'uso di questo termine nelle diverse religioni del mondo in un saggio breve e scorrevole

- **Erri DE LUCA e Gennaro MATINO, *Mestieri all'aria aperta***

singolare rilettura biblica a due voci -lo scrittore non credente e il parroco napoletano- tra Antico Testamento, che ama i pastori, e Nuovo Testamento, che predilige i pescatori...

- **Renè VOILLAUME, *Charles de Foucauld e i suoi discepoli***

la nascita dei "Piccoli fratelli di Gesù", dal deserto delle tribù berbere musulmane (1933) a Aix-en-Provence, con la nascita (1947) della prima fraternità operaia dei Piccoli Fratelli di Gesù, che alla contemplazione unisce la condivisione piena della vita dei lavoratori

- **DALAI LAMA, *L'arte della felicità sul lavoro***

l'antica saggezza buddhista messa di fronte alle esigenze del frenetico mondo del lavoro fondato sulla competizione e sul successo: è possibile trovare la strada per un'esistenza più serena?

*Bracciante, raccoglitore di stracci
operaio degli altiforni
pescatore
venditore abusivo di crostacei.
Mio padre
era così
adoratore del sole, adoratore
delle barene
silenzioso
fanatico del mare.
Non ha mai parlato
con nessuno
analfabeta
credente solo nella vita
solo nel suo trascinare
inquietante
dai primi cenni dell'alba
ai tramonti fondi.
Mio padre
così come è stato dentro
in questo mondo torbido
senza chiedere niente a nessuno
stanotte è sceso nel tempo
profondo
nei cieli grandi che lui guardava*

*per ore e ore
negli universi incandescenti e amati
con dura segretezza.
Non sono triste
sono felice
contento
me lo risento dentro tutto
irruentemente
ora
con suo canto dalla nostra cucina nera
e senza finestre.
Il suo canto, più che un canto
il suo era ed è
un grido, un urlo selvaggio
denso
che io rilancio con tutta
la forza delle ferite
di un amore a brandelli
contro queste ore
di padroni affamati di sangue
di retate
contro le sbarre pesanti dell'emarginazione
contro le foreste di un dolore
e una solitudine senza fine.
(Ferruccio Bruognaro)*